

TI_GERICHTE 11.2025.82 vom 22. September 2025

TI Tribunale d'appello, 2025-09-22, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.2025.82

FR: TI_GERICHTE 11.2025.82 du 22 septembre 2025

IT: TI_GERICHTE 11.2025.82 del 22 settembre 2025

Erwägungen

E. 17

luglio 2025. Introdotto il 20 luglio seguente, il memoriale in rassegna, da trattare come reclamo, è quindi ricevibile. 2. Il 25 agosto 2025 AP1 ha introdotto un memoriale denominato “Comunicazione odierna di AO4 – Elementi nuovi” in cui allega nuove prove e nuovi fatti. Se non che in una procedura di reclamo l'allegazione di fatti nuovi e la produzione di nuovi mezzi di prova non è ammessa (art. 326 cpv. 1 CPC ; DTF 138 I 5 consid. 2.4). I fatti e i documenti in questione non sono pertanto ricevibili ai fini del giudizio. Analoga conclusione vale per i nuovi fatti e i nuovi documenti addotti nel reclamo. Per il resto, i fascicoli di prima sede delle procedure tra le parti richiamate dall'appellante sono già stati trasmessi d'ufficio alla Camera. 3. Nella fattispecie il Pretore della giurisdizione di Locarno Campagna ha deciso sulla propria riconsuazione ritenendola “del tutto infondata” poiché l'istante non poteva rimproverargli di essere prevenuto per avere sentito le figlie. A suo avviso, egli ha compiuto un atto istruttorio utile per la decisione cautelare “che è chiamato a prendere e che è prescritto imperativamente dalla legge (art. 298 CPC)”. 4. AP1 rimprovera sostanzialmente al Pretore Luca LOSA di avere sentito le figlie malgrado la sua opposizione e senza che ne fosse a conoscenza poiché la convocazione all'incontro è stata da lui ritirata dopo l'audizione. Ciò, a suo parere, costituisce un “fare illecito” anche perché la figlia I_____ è seguita dal servizio medico-psicologico e il suo stato di salute è “tutt'altro che buono”, tant'è che egli aveva chiesto di sentire prima lo psicologo A_____ B_____. Per il reclamante, invece, il Pretore “è entrato a gamba tesa, rispettivamente come un elefante in una vetreria” abusando del suo ruolo, ovvero di persona al di sopra delle parti. Per di più, egli soggiunge, il Pretore ha “ingiustamente tentato di sanare il rapimento delle figlie ... che la madre ha portato con sé a T_____ senza nessuna autorizzazione ufficiale”. A suo avviso, poi, per decidere la riconsuazione andrebbero poste al Pretore tutta una serie di domande in merito allo svolgimento dell'audizione delle figlie. L'istante ricorda altresì che nel lasciare l'abitazione coniugale la moglie ha asportato diversi beni, di cui chiederà la restituzione. Egli si chiede poi perché la procedura cautelare sia seguita dal Pretore vicinore benché questi sia stato unicamente chiamato a decidere la riconsuazione dei magistrati della Pretura della giurisdizione di Locarno Città. Infine, AP1 dichiara di essere “ben disponibile” a trovare un accordo con la moglie per porre fine al matrimonio, elencandone gli estremi. 5. Gli art. 30 cpv. 1 Cost. e 6 n. 1 CEDU danno al cittadino il diritto di essere giudicato da un giudice indipendente e imparziale. L'art. 47 cpv. 1 CPC enumera specifici motivi di riconsuazione alle lettere a-e, mentre alla lettera f la impone a chi, per altri motivi, segnatamente a causa di rapporti di amicizia o di inimicizia con una parte o con il suo patrocinatore, potrebbe avere una prevenzione nella causa. Si tratta di una clausola generale, nella quale rientrano tutti i motivi di riconsuazione non espressamente previsti nelle lettere precedenti (DTF 141 IV 178 consid. 3.2.1). La riconsuazione riveste un carattere eccezionale. Dal profilo oggettivo occorre ricercare se la persona riconsuata offra le necessarie

garanzie per escludere ogni legittimo dubbio di parzialità; in tale ambito sono considerati anche aspetti di carattere funzionale e organizzativo e si pone l'accento sull'importanza che possono rivestire le apparenze stesse. Simili circostanze possono riscontrarsi in un determinato comportamento del magistrato interessato o nel ruolo assunto per aspetti di natura funzionale od organizzativa. Decisivo è sapere se le apprensioni soggettive dell'interessato possano considerarsi oggettivamente giustificate (sentenza del Tribunale federale 4A_62/2025 del 22 aprile 2025 consid. 2.2.2 con rinvii), dovendosi garantire che il processo rimanga aperto nell'ottica di tutte le parti (DTF 149 I 18 consid. 5.3.2). a) Nella fattispecie, come si è detto, AP1 fonda la domanda di ricusa sostanzialmente sul fatto che il Pretore Luca LOSA ha sentito le figlie senza il suo accordo e senza il necessario tatto, e di avere "pilotato" l'audizione per far dir loro "che vogliono stare con la madre e poter visitare il padre nei fine settimana". Premesso che il reclamante non contesta il fatto che il Pretore ricusato possa respingere la propria ricusa quando la domanda è manifestamente infondata (sentenza del Tribunale federale 7B_259/2023 del 20 gennaio 2025 consid. 1.2 con rinvii), l'interessato pare disconoscere che a tti procedurali, giusti o sbagliati che siano, ed errori di procedura o di apprezzamento di un magistrato non sono di per sé suscettibili di fondare un'apparenza oggettiva di prevenzione del magistrato; essi vanno di principio contestati con i mezzi di impugnazione. Soltanto errori particolarmente gravi o ripetuti, che costituiscono violazioni gravi dei doveri dei magistrati, possono giustificare il sospetto di parzialità (DTF 143 IV 74 consid. 3.2). b) Nel caso in esame, controverso nella procedura a protezione dell'unione coniugale è, anche, l'affidamento delle figlie I_____ e J_____. Ora, nelle procedure di diritto matrimoniale i figli, di regola dai sei anni, sono personalmente e appropriatamente sentiti dal giudice o da un terzo incaricato, eccetto che la loro età o altri gravi motivi vi si oppongano (art. 298 cpv. 1 CPC). Il giudice deve disporre l'audizione del figlio di propria iniziativa, in virtù del principio inquisitorio illimitato che governa il diritto di filiazione (art. 296 cpv. 1 CPC; DTF 146 III 207 consid. 3.3.2). Dall'ascolto del figlio si può prescindere quindi solo per "età o altri motivi gravi" che vanno esaminati di caso in caso secondo equità (art. 4 CC), alla luce del bene del minorenne (DTF 131 III 555 consid. 1.3). Il mero fatto che i genitori si oppongono all'audizione non costituisce un grave motivo per rinunciarvi (Trezzini , Commentario pratico al Codice di diritto processuale civile svizzero, vol. 3, 3^a edizione, n. 10 ad art. 298; Helle in: Bohnet/Guillod [curatori], Droit matrimonial, Fond et procédure, Basilea 2015, n. 23 ad art. 298 CPC). La mancata audizione del figlio può, per altro, comportare l'annullamento della relativa decisione e il rinvio degli atti della causa al giudice di primo grado affinché vi provveda (Trezzini , op. cit., n. 3 ad art. 298). Alla luce di tali principi, perché la decisione del Pretore di sentire le figlie trascenderebbe in prevenzione verso l'istante è difficile immaginare. c) Non si trascura che, per gravi motivi, il giudice possa rinunciare all'audizione ove questa esponga il figlio a ritorsioni da parte dell'uno o dell'altro genitore oppure in presenza di un grave conflitto di lealtà o ancora se vi sia il rischio di compromettere la salute psichica o fisica del minore (DTF 131 III 558 consid. 1.3.1; v. anche Michel/Bruttin in: Basler Kommentar, ZPO, 4^a edizione, n. 32 ad art. 298). L'opzione rientra ad ogni modo nell'ampio potere di apprezzamento che compete al giudice in casi del genere (sentenza del Tribunale federale 5A_983/2019 del 13 novembre 2020 consid. 5.1). Una volta di più non è dato di vedere perché l'agire del Pretore tradirebbe prevenzione verso il reclamante. d) Relativamente al fatto che il reclamante sia venuto a conoscenza dell'audizione solo in un secondo tempo, per quanto ciò possa avere contrariato l'interessato, non si scorge alcuna condotta del Pretore tale da far sorgere dubbi sulla sua parzialità. La brevità del termine, per altro, era dettata

dall'urgenza di regolare provvisoriamente lo statuto delle figlie, visto anche il trasloco della madre da M_____ a Te_____. Si volesse anche ritenere che il Pretore avrebbe dovuto emanare una disposizione ordinatoria processuale motivata sull'audizione delle figlie suscettibile di reclamo (cfr. Trezzini , op. cit., n. 40 e 43 ad art. 298; Jeandin in: Commentaire Romand, Code de procédure civile, 2^a edizione, n. 16 ad art. 298), l'omissione non permette per ciò solo di ravvisare parzialità, tanto meno nei confronti del reclamante. Per il resto, i figli sono sentiti dal giudice senza la presenza dei genitori o di loro rappresentanti, e di regola separatamente (Michel/ Bruttin, op. cit., n. 44 segg. ad art. 298), mentre l'impiego di registrazioni è vietato (Müller in: Brunner/Schwander/Vischer [curatori], Schweizerische Zivilprozessordnung, Kommentar, vol. I, 3^a edizione, n. 13 ad art. 141 b). e) Né, contrariamente all'opinione del reclamante, il Pretore ha sanato un “rapimento”, nessuna decisione in merito essendo stata presa al riguardo. Dagli atti, poi, risulta unicamente che l e figlie sono state invitate all'audizione per il tramite della madre con cui esse vivevano. Per il resto, i timori del reclamante circa l'esito dell'affidamento delle minori si esauriscono in un processo alle intenzioni. Egli si limita a supposizioni senza tuttavia addurre circostanze concrete idonee a fondare il dubbio di parzialità o a suffragare apparenza di preconcelto e quindi a mettere seriamente in dubbio l'equanimità del magistrato ricusato. f) Quanto al fatto che la procedura cautelare sia istruita dal Pretore della giurisdizione di Locarno Campagna e non da quello della giurisdizione di Locarno Città, si conviene che, di per sé, la procedura di ricusa non impedisce al magistrato ricusato di continuare a esercitare le sue funzioni nel procedimento, in caso di accoglimento dell'istanza il ricusante potendo chiedere l'annullamento degli atti ufficiali che il magistrato ricusato ha compiuto o ai quali ha partecipato (art. 51 cpv. 1 CPC). Sta di fatto che un'istanza di ricusazione contiene implicitamente la richiesta che il giudice ricusato non compia più ulteriori atti processuali o che eventuali futuri atti processuali siano rinnovati in caso di accoglimento della richiesta di ricusazione (sentenza del Tribunale federale 5A_387/2024 del 9 settembre 2024 consid. 3.2.2.2 con rinvio; v. anche Diggelmann in: Brunner/Schwander/Vischer [curatori], Schweizerische Zivilprozessordnung, Kommentar, vol. I, op. cit., n. 8 ad art. 51). Precisato ciò, se il Pretore e il Pretore aggiunto sono entrambi impediti, la causa è devoluta alla Pretura viciniore (art. 36 cpv. 2 LOG), la quale per Locarno Città è quella di Locarno Campagna (art. 36 cpv. 3 lett. c LOG). Sotto questo profilo nessun rimprovero può quindi essere mosso al Pretore Luca LOSA, tanto più che il reclamante non ha reagito alle disposizioni ordinarie processuali del 9 maggio e dell'11 giugno 2025 con cui la Segretaria assessore della Pretura della giurisdizione di Locarno Città ha trasmesso al Pretore viciniore le istanze supercautelari delle parti del 7 maggio e dell'11 giugno 2025 (nella cartella “atti diversi” nell'inc. CA.2025.24). 6. Per quel che è degli avvenimenti successivi al trasloco, dei comportamenti della moglie e dei termini di un'eventuale convenzione sugli effetti del divorzio, si tratta di temi che esulano manifestamente dalla cognizione delle autorità preposte a decidere una ricusazione di un magistrato. Quanto alle asserite manchevolezze del Pretore aggiunto della giurisdizione di Locarno Città, esse sono avulse dalla procedura in esame, che riguarda unicamente il Pretore della giurisdizione di Locarno Campagna. Al riguardo non occorre pertanto dilungarsi. 7. Se ne conclude che non ravvisandosi alcun motivo di ricusazione, la decisione del Pretore resiste alla critica. Ne segue che il reclamo non può trovare ascolto. Che l'istante abbia perso fiducia nella giustizia in procedure pregresse è possibile. Ciò non basta tuttavia per ritenere che nella fattispecie i Pretori ricusati siano inidonei a statuire con sufficiente distacco nella procedura che coinvolge il reclamante. Questi va esortato a non interpretare

come un atto di prevenzione o di personale ostilità ogni decisione giudiziaria che non risponda alle sue prospettive d'azione o di difesa. È notorio che una procedura di stato combattuta crei situazioni suscettibili di acuire contrasti personali e di provocare lacerazioni familiari. A nulla giova, nondimeno, riversare sul giudice le amarezze dovute alle personali traversie sofferte. Al contrario: in tal modo si rischia proprio di minare una serena e distaccata conduzione del processo anche da parte del Pretore. 8. Le spese del giudizio odierno seguono la soccombenza (art. 106 cpv. 1 CPC). Non si pone inoltre problema di ripetibili, il reclamo non essendo stato oggetto di notificazione. 9. Circa i rimedi esperibili contro la presente sentenza sul piano federale (art. 112 cpv. 1 lett. d LTF), l'impugnabilità di una decisione sulla ricusazione di un magistrato, di natura incidentale, segue la via giudiziaria dell'azione principale (art. 51 cpv. 1 lett. c LTF; sentenza del Tribunale federale 5A_95/2024 del 25 marzo 2025 consid. 1.1). In concreto, un eventuale ricorso in materia civile è ammissibile senza riguardo a questioni di valore litigioso, essendo contesa anche la custodia dei figli. Per questi motivi, decide: 1. Il reclamo è respinto. 2. Le spese processuali di fr. 800.– sono poste a carico del reclamante. 3. Notificazione a: – AP1 , M_____ ; – Pretore della giurisdizione di Locarno Campagna . Comunicazione a: – avv. PA1 , Locarno ; – Pretore della giurisdizione di Locarno Città; – Pretore aggiunta della giurisdizione di Locarno Città. Per la prima Camera civile del Tribunale d ' appello Il presidente

La cancelliera Rimedi giuridici Nelle cause senza carattere pecuniario il ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, è ammissibile contro le decisioni finali, parziali, pregiudiziali e incidentali previste dagli art. 90 a 93 LTF per i motivi enunciati dagli art. 95 a 98 LTF entro 30 giorni dalla notificazione della decisione impugnata. Nelle cause aventi carattere pecuniario invece il ricorso in materia civile è ammissibile soltanto se il valore litigioso ammonta ad almeno 30 000 franchi; quando il valore litigioso non raggiunge tale somma, il ricorso in materia civile è ammissibile se la controversia concerne una questione di diritto di importanza fondamentale (art. 74 LTF). Laddove non sia ammissibile il ricorso in materia civile è dato, entro lo stesso termine, il ricorso subsidiario in materia costituzionale al Tribunale federale per i motivi previsti dall'art. 116 LTF (art. 113 LTF). Il termine di ricorso al Tribunale federale è sospeso durante le ferie giudiziarie, ma non nei procedimenti concernenti l'effetto sospensivo né altre misure provvisionali (art. 46 cpv. 2 LTF).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.